

La Fondazione CRC approva unanime il progetto di fusione della BRE nel gruppo UBI

La Fondazione CRC ha dato oggi il via libera all'accordo – a cui aveva già dato parere positivo lo scorso 13 giugno – per la cessione al Gruppo UBI della propria partecipazione in Banca Regionale Europea.

Il Consiglio Generale ha dato mandato, all'unanimità, al presidente Giandomenico Genta di votare a favore della trasformazione in banca unica nell'assemblea di UBI Banca e di BRE Banca.

L'accordo prevede, in cambio della quota minoritaria del 24,9% di BRE Banca, che la Fondazione CRC ottenga 120 milioni di euro in cassa e un numero di azioni che la porteranno a essere il primo azionista, in assoluto, del Gruppo UBI. La Fondazione CRC è stata assistita da JP Morgan, in qualità di consulente finanziario, durante tutta l'operazione.

Accanto agli aspetti economici, l'accordo prevede l'insediamento a Cuneo della Direzione della Macro Area per il Nord Ovest (che comprende Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta, l'intera Toscana e la Francia del Sud), oltre all'attenzione agli aspetti occupazionali, alla formazione e alla valorizzazione delle professionalità presenti in banca.

“Con l'approvazione unanime di oggi, si completa il processo deliberativo della Fondazione che porterà alla trasformazione di UBI in banca unica” commenta il presidente Giandomenico Genta. *“Il piano industriale presentato e gli accordi convenuti contribuiranno al rafforzamento e allo sviluppo della banca, prima Cassa di Risparmio di Cuneo poi BRE, che da oltre 160 anni accompagna famiglie, istituzioni e imprese del nostro territorio. Un grazie a tutti coloro che hanno consentito di raggiungere questo importante traguardo”.*